FONTI AUDIOVISIVE

DOCUMENTARI e SPECIALI TELEVISIVI

La notte della Repubblica di Sergio Zavoli, 1989, 36 ore ca.
Il 12 dicembre 1989 la RAI trasmette un'inchiesta televisiva articolata in 18 puntate di oltre 2 ore ciascuna sul tema degli anni di piombo. Il programma è basato su materiali di repertorio e su numerose interviste ai protagonisti delle vicende dell'epoca. Ogni puntata si articola secondo lo schema: filmato iniziale di inquadramento, interviste, schede di approfondimento e in conclusione dibattito con gli ospiti in studio. Parte di queste puntate sono state distribuite in VHS nel 2002 (prive del dibattito); di esse si parlerà nelle corrispondenti sezioni tematiche.

12 dicembre curato da Pier Paolo Pasolini e Lotta Continua, Lotta Continua edizioni, 1972, 42 min. (VHS).
Interessanti interviste condotte da Pier Paolo Pasolini e militanti di Lotta Continua tra il 1970 e il 1972 sul tema della bomba alla Banca dell'Agricoltura e sulla misteriosa morte di Giuseppe Pinelli fermato in relazione alla strage; vengono intervistate la madre, la moglie, i compagni di Pinelli, il tassista Rolandi, l'avvocato Gentilini. Altre testimonianze sono raccolte sui fatti di Reggio Calabria, sulle morti bianche nella zona di Carrara, sulla disoccupazione a Bagnoli. Esiste anche una versione integrale delle interviste (100 min.) trasmessa da RAI3 il 12 dicembre 1999.

Il filo della memoria. Giuseppe Pinelli, a cura di Guido Albonetti, 2000, 55 min.
Si tratta di un'antologia video che presenta materiali tratti da due film collettivi: *Giuseppe Pinelli. Materiale n. 1*, realizzato nel 1970 con la regia di Nelo Risi, e *Ipotesi sulla morte di Giuseppe Pinelli. Materiale n. 2*, prodotto nel 1970 per la regia di Elio Petri. Precede il film una breve introduzione sugli eventi degli anni 1968-70.

Piazza Fontana: la verità c'è! a cura dell'Osservatorio democratico sulle nuove destre e sul processo per la strage di piazza Fontana, Osservatorio democratico, 2001 (CD-ROM).
Il CD-ROM nasce in seguito alla conclusione del processo di primo grado con la sentenza del 30 giugno 2001 che vede condannare all'ergastolo tre esponenti del gruppo neonazista Ordine Nuovo implicati, con la stessa accusa, anche in altri processi. Frutto di un lavoro durato oltre diciotto mesi, il CD-ROM ricostruisce la vicenda giudiziaria e presenta numerosissimi documenti giudiziari, schede di approfondimento, una galleria fotografica e una rassegna stampa.

Il processo, un film dal vero di Wanda Amodei e Maria Bosio, 1977, 110 min. ca. (VHS).
Si tratta della registrazione nell'aula del tribunale del "processo di Catanzaro" nel novembre 1977. Un documento interessante che consente di assistere alle deposizioni del generale Miceli (capo del SID), al confronto con Tanassi (ministro della Difesa), alle testimonianze dei generali Malizia, Terzani e Alemanno, dell'ammiraglio Castaldo e del colonnello

Blu notte. Misteri Italiani. La strage di Piazza Fontana.
Speciale di Carlo Lucarelli dedicato alla ricostruzione della strage di Piazza Fontana e al suo infinito iter giudiziario.

FILM DI FICTION

1969– *Colpo di Stato*, di Luciano Salce. Con Stephen Zacharias, Dimitri Tamarov, Orchidea De Santis. Ambientato nel futuro anno 1972: i comunisti vincono le elezioni, i ricchi scappano sui loro yacht; ma, alla fine, gli stessi comunisti sono costretti a falsificare il risultato elettorale per evitare un golpe. Con i sosia dei presidenti Saragat e Johnson e del generale De Lorenzo.

1969 – *Z-L'orgia del potere*, di Costa Gavras. Palma d'Oro a Cannes. Coproduzione franco-algerina con Jean-Louis Trintignant, Jacques Perrin, Yves Montand, Irene Papas. Il film allude alla nascita del regime di colonnelli greci e alla morte di Grigoris Lambrakis, parlamentare della sinistra greca volutamente investito da una jeep guidata da fascisti il 22 maggio '63 a Salonicco, e morto 5 giorni dopo.

1970 – *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*, di Elio Petri. Oscar come miglio film straniero. Con Gian Maria Volontè, Florinda Bolkam. Storia di un poliziotto (Volontè) che passa da capo della sezione omicidi all'Ufficio politico. Il discorso d'insediamento termina con la frase "la repressione è il nostro vaccino. Repressione è civiltà". Responsabile dell'omicidio dell'amante (Bolkam) il commissario sadico e paranoico semina indizi a proprio carico per dimostrare a sé e agli altri di essere al di sopra della legge. Infatti non verranno credute né la dettagliata accusa di un giovane contestatore né la stessa confessione finale dello sbirro. Evidente l'allusione a Luigi Calabresi, secondo il ritratto fattone negli ambienti di LC.

1972 – *Sbatti il mostro in prima pagina*, di Marco Bellocchio. Con Gian Maria Volontè, Carla Tatò. Il redattore (Volontè) di un grande quotidiano milanese strumentalizza un caso di omicidio montando una campagna diffamatoria contro un extraparlamentare di sinistra. Evidente il riferimento alla campagna contro Valpreda.
1972 – *Il caso Mattei*, di Francesco Rosi. Con Gian Maria Volontè, Luigi Squarzina, Peter Baldwin. Ricostruzione della carriera di Enrico Mattei e dell'inchiesta sulla sua morte. Si fa riferimento alla scomparsa di Mauro De Mauro e ad altri "misteri" italiani: sovranità limitata, corruzione. Nell'epica scena del comizio in Sicilia si riflette il nazionalismo terzomondista e antiamericano di una parte della sinistra italiana.

1973 – *Vogliamo i colonnelli*, di Mario Monicelli. Con Ugo Tognazzi. Contaminazione farsesca con allusioni precise e riconoscibili al tentativo di *golpe* del principe Borghese (1970). L'ex tenente Tritoni (Tognazzi), ora deputato della destra estrema, organizza campi paramilitari, ottiene finanziamenti da industriali e appoggi dalla Grecia dei colonnelli per organizzare un colpo di Stato. Uno scalcinato giornalista assiste però casualmente a una riunione dei golpisti, a cui partecipa anche un colonnello dei servizi segreti greci, Andreas Automatikos, figura con un braccio smontabile ed un occhio di vetro, e avverte un deputato dell'opposizione. Insieme si recano dal Ministro degli Interni, che però non dà credito al racconto. Il golpe quindi inizia, ma il manipolo di borgatari picchiatori che, travestiti da carabinieri, doveva occupare la RAI e lanciare il messaggio alla nazione giunge quando ormai il video trasmette il monoscopio, mentre i "guardiavoschi" della Forestale si perdono sul raccordo anulare. Finisce che l'astuto sottosegretario democristiano all'Interno "salva la democrazia" e instaura il regime forte, mentre Tritoni finisce ai giardini pubblici a vendere progetti golpisti a corrotti politici centrafricani.

1975 - *Faccia di spia*, di Giuseppe Ferrara, Protagonisti della docu-fiction sono l'americana CIA (Central Intelligence Agency) e le grandi imprese finanziarie che nell'ultimo ventennio si sono messe, per interesse, a servizio delle forze reazionarie e delle controrivoluzioni Gli episodi affrontati sono: i moti nel Guatemala del 1954; lo sbarco del 1961 nella Baia dei Porci di Cuba; l'assassinio dei Kennedy nel 1963 e 1964- l'azione del Che Guevara in Bolivia nel 1967; i casi Ben Barka, Debré, Lumumba, Pinochet e Allende; le vicende del Brasile, del Congo, del Vietnam della Grecia In modo particolare, la seconda parte è pressoché riservata agli episodi italiani legati ai nomi di Valpreda, Pinelli, Calabresi. Feltrinelli, ecc.
1976 – *Todo Modo*, di Elio Petri. Con Gian Maria Volontè, Marcello Mastroianni, Mariangela Melato. Tratto dal romanzo di Leonardo Sciascia. I notabili di un partito cattolico che detiene il potere da 30 anni si riuniscono in un convento per un periodo di esercizi spirituali. In realtà trattano una nuova spartizione del potere: uscirà vivo solo il presidente (Volontè somigliantissimo a Moro) che si farà uccidere dal segretario.

1976 – *Cadaveri eccellenti*, di Francesco Rosi. Con Lino Ventura, Tino Carraro. Tratto da *Il contesto* di Sciascia. Il film usa il materiale di cronaca degli anni '70 (strategia della tensione, attentati terroristici, depistaggi) e lo rielabora in una vicenda dalla trama serrata. L'ispettore che scopre un complotto eversivo contro i magistrati (si parte dall'omicidio di tre magistrati) verrà ucciso insieme al segretario del PCI al quale aveva raccontato la trama. Anche i comunisti, resisi conto della pericolosità politica della vicenda, scaricano l'ispettore.

1977 – *Forza Italia!*, di Roberto Faenza. Film di montaggio che ripercorre 30 anni di potere DC, dal viaggio di De Gasperi negli USA (1947) quando gli venne detto "Forza Italia!" al Congresso del '76, attraversando una storia che passa dalla sciagura del Vajont alla strage di Piazza Fontana. Al documentario accenna anche Moro nel *Memoriale* scritto durante la prigionia.

1997 - *Le mani forti*, di Franco Bernini, Claudia, giovane psicoanalista agli inizi della carriera, ha in cura Tancredi, che sembra avere problemi quando racconta di un fatto di sangue al quale ha assistito, come inviato di un'agenzia giornalistica, in Bosnia in occasione dello scoppio di una bomba. Ma dopo alcune sedute, certi sospetti che erano venuti a Claudia trovano conferma: quella tragica circostanza non era successa in Bosnia ma in Italia in una piazza nella quale era rimasta uccisa la sorella di Claudia, e Tancredi non è un giornalista ma un esponente di quel gruppo di persone all'interno delle quali servizi deviati e criminalità politica comune si sovrappongono.

A cura di La.p.s.u.s.